

IL PRESIDENTE DEGLI ARMATORI ITALIANI

Grimaldi: «Revocare le concessioni a chi non paga regolarmente i canoni»

«Bisogna evitare che i porti si trasformino in rendite di posizione»

BIANCA D'ANTONIO

BARCELLONA. «Molto spesso nel nostro paese le concessioni non sempre si pagano e questo è inconcepibile. A fronte dei mancati pagamenti bisogna intervenire drasticamente, revocando le concessioni, perché i porti non devono diventare rendite di posizione». Lo dice, in un'intervista disponibile nella sua versione integrale sul sito www.themeditelegraph.it, il presidente degli armatori italiani, Manuel Grimaldi, a margine della diciannovesima edizione dell'Euromed.

Per quanto riguarda gli investimenti nel porto catalano di Barcellona, Grimaldi spiega che il suo gruppo è



Manuel Grimaldi

«già all'opera. Al nostro investimento iniziale di 20 milioni di euro per la realizzazione del terminal, con una concessione di 65mila metri quadri e 22anni e mezzo di durata, a distanza di oltre due anni dall'inaugurazione aggiungeremo ulteriori sei milioni di euro. Abbiamo già presen-

tato la relativa domanda per l'ampliamento del periodo della concessione di altri 7 anni e mezzo, portando il totale della concessione a 30 anni e la richiesta di un'area aggiuntiva di 45.000 metri quadri. Il tutto dovrebbe risolversi in tempi piuttosto brevi, dal momento che in Spagna la concessione diventa quasi automatica a fronte di nuovi investimenti».

Gli affari, aggiunge Grimaldi, a Barcellona «vanno bene e lo confermano i numeri. Il terminal ha movimentato nell'ultimo anno 400mila passeggeri 250mila trailerse 100mila auto nuove ed effettuato 1.000 scali».

www.themeditelegraph.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA